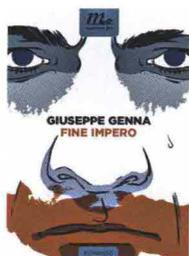


FINE IMPERO
di Giuseppe Genna
(minimum fax, € 15,00)

Una scrittura feroce che disseziona una caduta. Quella del protagonista, giornalista di costume che dopo aver perso la figlia di 10 mesi e visto naufragare il suo matrimonio, va alla deriva tra feste e modelle, nell'abbagliante mondo dello spettacolo. È il vorticare di un mondo che brilla come oro ma è solo una terra desolata che impantana l'anima. ★★★



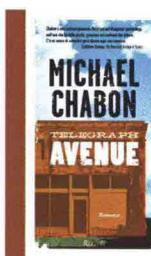
LA CASA TONDA
di Louise Erdrich
(Feltrinelli, € 18,00)

1988, nella comunità di una riserva indiana del Nord Dakota la vita del giudice Coutts procede serena. Fino alla brutale aggressione di sua moglie, che frantuma il quotidiano e provoca in Joe, il figlio 13enne, la decisione di trovare il colpevole. Vincitore del National Book Award, è un libro davvero stupendo, come l'ha definito Philip Roth. ★★★



TELEGRAPH AVENUE
di Michael Chabon
(Rizzoli, € 19,00)

Il Brokeland Records non è un negozio di dischi, è il tempio del vinile usato. A gestirlo ci sono Archy e Nat, amici da una vita, preoccupati per l'arrivo di un megastore di dischi dietro l'angolo. Ma ci sono anche mogli, figli, amori, kung fu e Pantere Nere in quest'avventura rutilante. Lo strepitoso ritorno di Chabon ci ruba il cuore. ★★★★★



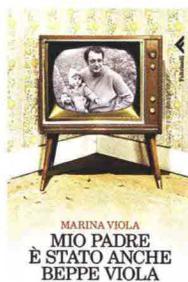
Album di famiglia

Un manifesto d'amore e un inno alla vita. *Mio padre è stato anche Beppe Viola* di Marina Viola, una delle figlie, non è solo la storia di un giornalista che, con gli occhi tristi di bambino cresciuto in fretta, ci raccontava beffardo gli eventi della domenica calcistica. È anche la storia di una famiglia, in una Milano romantica che non c'è più.

Perché scrivere di Beppe Viola a 30 anni dalla scomparsa? Ci sono state tante iniziative per ricordarlo. Ma un giorno mi è scattata la voglia di essere io a raccontarlo. A fare un ritratto privato di un personaggio pubblico. Parlare di mio padre. Un uomo speciale che ha fatto anche i suoi sbagli.

Ci porta in una Milano "non da bere", com'era? Culturalmente molto viva. C'erano Dario Fo, Cochi e Renato, Enzo Jannacci. Si faceva avanguardia raccontando le storie della gente comune.

Suo padre trattava "con cipiglio" uomini potenti. Oggi farebbe lo stesso? Certo. Era diventato chi era proprio per come dissacrava le persone che erano o si credevano importanti.



Ma la fama non gli interessava, anzi se ne vergognava un po'.
Cosa si aspetta dal libro? L'illusione era che mi aiutasse a salutarlo, invece è stato come riportarlo in vita. ALBA DE MARINIS

MIO PADRE È STATO ANCHE BEPPE VIOLA
di Marina Viola,
Feltrinelli, € 14,00

libri

A CURA DI MARTA CERVINO

LISA GARDNER
A chi vuoi bene



MARCOS Y MARCOS

Cosa sei disposto a fare?

Fino a che punto si può arrivare per chi si ama: un thriller mozzafiato che conduce dalla parte del cuore

Lisa Gardner «ha avuto un'infanzia normale, una casa normale, una famiglia normale». Viene però il sospetto che abbia anche una gemella oscura che scrive al posto suo, visto che i suoi thriller - da leggere al caldo perché mettono freddo dentro - di normale hanno poco. Con *La vicina* avevamo conosciuto l'agente dell'investigativa di Boston D.D. Warren, e la ritroviamo (evviva!) in questo nuovo romanzo. Pagine che ci portano in zona disagio e costringono a stilare una classifica degli affetti. Tutto inizia con tre colpi di pistola: quelli con cui la poliziotta Tessa Leoni uccide il marito Brian, e con la scomparsa di Sophie, la figlia che Tessa ha cresciuto da sola. Tutto farebbe pensare a un caso di legittima difesa ma D.D. - che è incinta e "vive" nella sua pancia la scomparsa della piccola Sophie - ha parecchi dubbi. Ovviamente le cose sono molto più complicate di come appaiono. O forse più semplici. Perché quando si è messa a fuoco l'unica domanda che conta, «a chi vuoi bene», resta solo da capire fino a che punto si è disposti ad arrivare. Per amore. ★★★★★

A CHI VUOI BENE di Lisa Gardner, Marcos y Marcos, € 17,00